

Il sì di Tip (Tamburi) e Beraldo Acquisizioni, Ovs prepara un aumento da 80 milioni

Gli ultimi mesi hanno visto un susseguirsi di nomi importanti del commercio e della moda entrare in crisi, marchi come Conbipel, Brums, Pittarosso, Rifle. Un quadro che preoccupa per i molti posti di lavoro in bilico e, allo stesso tempo, offre opportunità di crescita per aggregazione. Per questo ieri il gruppo Ovs, leader di mercato nell'abbigliamento per donna, uomo e bambino, dopo aver

Il consolidamento

Ovs negli ultimi quindici anni ha rilevato otto catene, tra cui Upim

approvato conti trimestrali in crescita del 6% a 360 milioni di euro al 31 ottobre nonostante il nuovo lockdown, ha deciso di proporre all'assemblea un aumento di capitale fino a 80 milioni per acquisizioni. Sia la Tip di Giovanni Tamburi, che è l'azionista di riferimento, sia l'amministratore delegato Stefano Beraldo, che è socio importante con alcuni manager, hanno confermato che sottoscriveranno la parte di propria competenza.

Non è una situazione nuova per Ovs: negli ultimi 15 anni la società ha rilevato otto catene, tra cui Upim, accrescendo così la propria quota interna dal

2 all'8%. «Ma Inditex, H&M o Uniqlo hanno sul proprio mercato domestico percentuali abbondantemente superiori al 10% — dice Beraldo —. In Italia il settore è ancora troppo frammentato e le difficoltà portate dal Covid rischiano di frazionarlo ancora di più, aumentandone le fragilità. Crediamo di avere l'esperienza e la piattaforma giusta per creare sinergie a favore del Paese e valore per i nostri azionisti in un periodo storico molto particolare».

Quali dossier sul tavolo? Più o meno tutti sono stati esaminati dal manager, uno dei più quotati della grande distribuzione europea, anche se «non abbiamo qualcosa di concreto. Ci stiamo guardando intorno e ci siamo preparati». Intanto, meno di un mese fa il gruppo ha annunciato che aprirà 18 punti vendita in ex spazi Auchan passati a Conad. Crede ancora nel negozio fisico? «Credo nella multicanalità e credo nel cliente, dal quale dobbiamo sempre farci trovare. È chiaro che, se da febbraio a fine ottobre abbiamo avuto complessivamente un aumento dell'e-commerce superiore al 40%, negli ultimi dieci giorni siamo a +100%. Ma Internet da solo non basta, il 50% delle persone compra online e ritira in negozio».

Maria Silvia Sacchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

